

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VENEZIANO
SOCIETÀ COOPERATIVA
in qualità di Emittente



BANCA DEL VENEZIANO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VENEZIANO SOC. COOP.

Sede legale: via Villa 147 – 30010 Bojon di Campolongo Maggiore (VE),
Sede amministrativa: Riviera Matteotti 14 – 30034 Mira (VE)
Iscritta all'Albo delle Aziende di Credito al n. 4662, all'Albo delle Società Cooperative al n. A160398
e al Registro delle Imprese di Venezia al n. 96739.
Codice Fiscale e Partita IVA 00272940271
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2009 Euro 101.564.803,00

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA
“BCC DEL VENEZIANO OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”
BCCV 25/01/2011-25/01/2018 Tasso Variabile, CODICE ISIN IT0004682313

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) ed al regolamento 2004/809/CE (il “Regolamento CE”).

Le Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, costituito dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa, dalla Nota di Sintesi, nonché ogni successivo eventuale supplemento in base al quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “Prestito Obbligazionario”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligazione”), depositato presso la Consob in data 11/08/2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10066140 del 27/07/2010.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede della Banca di Credito Cooperativo del Veneziano – Riviera Matteotti, 14 – 30034 Mira (VE) e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo web www.bancadelveneziano.it.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

FATTORI DI RISCHIO

La Banca del Veneziano, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente nota informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "BCC del Veneziano Obbligazioni a TASSO VARIABILE".

L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca del Veneziano devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sul documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento

Le obbligazioni a tasso variabile consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento : si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi di tali tassi.

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza e il pagamento di cedole variabili secondo la periodicità e il tasso d'interesse determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto, che è stato maggiorato di uno spread senza l'applicazione di un arrotondamento e specificato per ciascun prestito nelle Condizioni Definitive.

In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

La periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del parametro d'indicizzazione prescelto. (L'emittente ha prefissato il valore della prima cedola in misura indipendente dal parametro di indicizzazione Euribor 6 mesi base 360).

Le cedole verranno corrisposte con periodicità semestrale in via posticipata.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle presenti Condizioni Definitive.

Il parametro d'Indicizzazione, la fonte del parametro, la data di determinazione, lo spread e l'arrotondamento sono indicati nella sezione 3 delle presenti Condizioni Definitive.

Non saranno presenti commissioni di sottoscrizione/collocamento/altri o oneri connessi con l'investimento nelle Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli

Nelle presenti Condizioni Definitive è riportata una scomposizione finalizzata ad evidenziare il valore della componente obbligazionaria, delle commissioni /altri oneri connessi con l'investimento nelle Obbligazioni.

Inoltre sarà indicato l'obiettivo d'investimento per l'Investitore ed il rendimento effettivo su base annua al lordo e al netto dell'effetto fiscale (in regime di capitalizzazione composta, calcolato sulla base della vigente normativa fiscale).

Lo stesso verrà confrontato alla data di volta in volta indicata nelle presenti Condizioni Definitive di un titolo governativo di durata residua simile o la più vicina.

Inoltre sarà fornito un grafico dell'andamento storico del sottostante.

FATTORI DI RISCHIO

Si precisa che per una migliore comprensione delle caratteristiche dello strumento finanziario, le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel paragrafo 2.4 della Nota Informativa.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

RISCHIO EMITTENTE

Il rischio Emittente è connesso all'eventualità che l'emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole e gli interessi e/o rimborsare il capitale.

Si precisa in merito che la Banca è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia ed in particolare è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali previsti nelle istruzioni emanate da quest'ultima.

RISCHIO DI MERCATO

E' il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente e delle sue attività per effetto dei movimenti dei tassi di interesse e delle valute che potrebbe produrre un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

RISCHIO DI CREDITO

L'emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati e alle proprie obbligazioni potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

RISCHIO OPERATIVO

L'Emittente, al pari di altri istituti bancari, è esposto a diversi tipi di rischio operativo, quali il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite dai dipendenti ed il rischio di errori operativi compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

RISCHIO LEGALE

E' connesso all'eventualità che vengano proposte contro l'Emittente rivendicazioni giudiziarie le cui implicazioni economiche possono ripercuotersi sulla stabilità dell'Emittente stesso.

Allo stato attuale le cause pendenti sono da ritenersi di importo non significativo rispetto alla solidità dell'Emittente.

RISCHIO RELATIVO ALL'ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* per sé. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso

del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio Emittente in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni

Come indicato al paragrafo 7.7 della Nota Informativa, le Obbligazioni sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle Banche di Credito Cooperativo (F.G.O.).

Riguardo tale eventuale garanzia, che potrà essere richiesta dall'Emittente con riferimento a ogni singolo prestito obbligazionario emesso nell'ambito del presente programma, si evidenzia come ne abbiano comunque diritto solo coloro che dimostrano l'ininterrotto possesso delle Obbligazioni nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 (tenendo conto di tutti i titoli dell'emittente, anche appartenenti a diverse emissioni). Alla data del 17/01/2011, per il periodo 1 luglio – 31 dicembre 2010, la dotazione massima collettiva del fondo è pari ad Euro 464.660.748,21. Per ulteriori dettagli sulle caratteristiche e i limiti della garanzia, si rinvia al paragrafo 7.7 della Nota Informativa.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente");

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale (o del prezzo di sottoscrizione – nel caso di emissione sotto la pari – delle stesse). Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

È il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; dette variazioni riducono infatti il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione e/o della sottoscrizione) deve essere in linea con le sue esigenze future di liquidità.

Le obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Nel capitolo 6 della Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

L'Emittente non si assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni dall'investitore.

Non sono previsti limiti alla quantità di titoli su cui l'Emittente può svolgere attività di negoziazione.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di ridurre l'ammontare offerto nonchè di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella Nota Informativa, al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari.

In particolare nella determinazione del tasso del Prestito, l'Emittente non ha applicato alcuno spread creditizio per tener conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nella curva dei rendimenti dei titoli risk free di pari durata presa come riferimento.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse, a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente¹

Nelle presenti Condizioni Definitive è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo governativo a durata residua simile (quali ad esempio un BTP per le Obbligazioni a Tasso Variabile).

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo governativo di durata residua simile.

¹ Tale rischio dovrà comunque essere inserito nel modello di Condizioni Definitive ed effettivamente riportato qualora dal confronto risulti un rendimento superiore del Titolo di Stato rispetto all'Obbligazione in oggetto.

Rischio di deprezzamento dei titoli in presenza di commissioni /altri oneri

Nelle Condizioni Definitive saranno evidenziate le eventuali commissioni e gli altri oneri commessi con l'investimento a carico dell'investitore rappresentati in via esplicitiva nella presente Nota Informativa al paragrafo 2.1..

L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali eventuali costi.

Rischio connesso all'assenza d'informazioni

Salvo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive e nella Nota Informativa e salvi eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del parametro d'indicizzazione prescelto.

Rischio eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro d'indicizzazione ad una Data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro d'indicizzazione secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio correlato all'eventuale spread negativo del parametro di riferimento

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.

La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'emittente e delle obbligazioni.

Rischio di conflitto di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento² e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Nel caso in cui l'Emittente decida di coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est (della quale la Banca del Veneziano detiene una partecipazione pari 0,00037%) si determinerà una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

L'Emittente potrebbe non negoziare le obbligazioni su alcuna struttura di negoziazione, e tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

² Per "Responsabile del Collocamento" si intende, ai sensi dell'Art. 93 – BIS del Testo Unico della Finanza, il Soggetto che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il coordinatore unico.

Rischio di assenza di rating dell'emittente e degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating*, per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della presente Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

Rischio di Indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che, il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Caratteristiche dell' obbligazione a tasso variabile BCCV 25/01/2011-25/01/2018 Tasso Variabile con rimborso a scadenza

Si riporta di seguito il rendimento effettivo dell' obbligazione a tasso variabile BCCV 25/01/2010-25/01/2018 con rimborso unico a scadenza pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente prospetto, avente le seguenti caratteristiche:

Valore nominale	1.000
Valuta di denominazione	Euro
Data di emissione – Data di godimento	25/01/2011 -25/01/2011
Data di scadenza	25/01/2018
Durata	84 mesi
Importo versato in euro	€ 1.000,00
Prezzo di emissione	100,00
Prezzo di rimborso	100,00
Tipo tasso	Tasso Variabile
Frequenza cedole	Semestrale
Periodo di pagamento cedole	25 gennaio – 25 luglio
Tasso prima cedola	1,05% (semestrale)
Tasso cedole successive	[Euribor 6m (base 360) +0,80]: 2
Commissioni di sottoscrizione/collocamento/altre	0,00
Rilevazione parametro d'indicizzazione	quarto giorno antecedente la data di godimento della cedola
Spread	80 bp
Convenzione di calcolo cedola	Act/act
Convenzione di calendario:	Calendario TARGET following basis
Ritenuta Fiscale	12,50%

Nell'ipotesi che il parametro di indicizzazione "Euribor 6m" rilevato il 13/01/2011, pari a 1,229% rimanga costante per tutta la durata dell'obbligazione, il rendimento effettivo annuo lordo dell'investimento sarà pari a 2,0377% e il rendimento effettivo annuo netto sarà pari a 1,7819% (calcolati in regime di capitalizzazione composta).

Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore

Il prestito avente ad oggetto Obbligazioni a Tasso Variabile rimborsa il 100% del Valore Nominale pari ad Euro 1.000 alla scadenza e paga posticipatamente cedole per tutta la durata del prestito, con frequenza semestrale, indicizzate al tasso Euribor 6 mesi rilevato il quarto giorno lavorativo che precede l'inizio del godimento della Cedola di riferimento.

La seguente tabella evidenzia il valore della componente obbligazionaria e delle voci di costo connesse con l'investimento nelle Obbligazioni a Tasso Fisso oggetto del presente Prospetto di Base.

Il valore della componente obbligazionaria, secondo quanto descritto nel paragrafo 5.3 della Nota Informativa, è stato stato determinato atualizzando i flussi futuri sulla base dei tassi della curva swap aumentata di un premio che rappresenta il merito di credito dell'Emittente rettificato dalla componente commerciale.

Il valore della componente obbligazionaria è stato determinato in linea con quanto descritto nel paragrafo 5.3 della Nota Informativa. Alla data del 13/01/2011 esso risulta pari a 100%.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i valori indicati nella Tabella di seguito riportata sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato alla data del 13/01/2010.

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Valore componente obbligazionaria	100%
Commissioni di collocamento/sottoscrizione	0%
Altri oneri a carico del sottoscrittore	0%
Prezzo di Emissione	100%

L'Investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni a Tasso Variabile sul mercato secondario, in ipotesi di costanza delle altre variabili rilevanti, subirà una diminuzione immediata in misura pari alle diverse voci di costo.

Si evidenzia inoltre che, un diverso apprezzamento del merito di credito dell'emittente da parte del mercato potrà determinare una diversa valutazione della componente obbligazionaria e, in tal modo, influenzare il valore di mercato delle Obbligazioni.

Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di stato di similare durata residua

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, pari al 100% del valore nominale, e considerando costante il valore del parametro di indicizzazione, con il rendimento di altro strumento finanziario a basso rischio emittente (CCT con scadenza 15/12/2015) acquistato in data 13/01/2011 al prezzo di 97,719 considerando le cedole future pari a quella in corso.

	Rendimento effettivo annuo lordo (*)	Rendimento effettivo annuo netto (**%)
CCT-EU 15DIC15 TV IT0004620305	2,57%	2,31%
Obbligazioni Banca di Credito Cooperativo del Veneziano Tasso Variabile - 25/01/2011 - 25/01/2018 IT0004682313	2,0377%	1,7819%

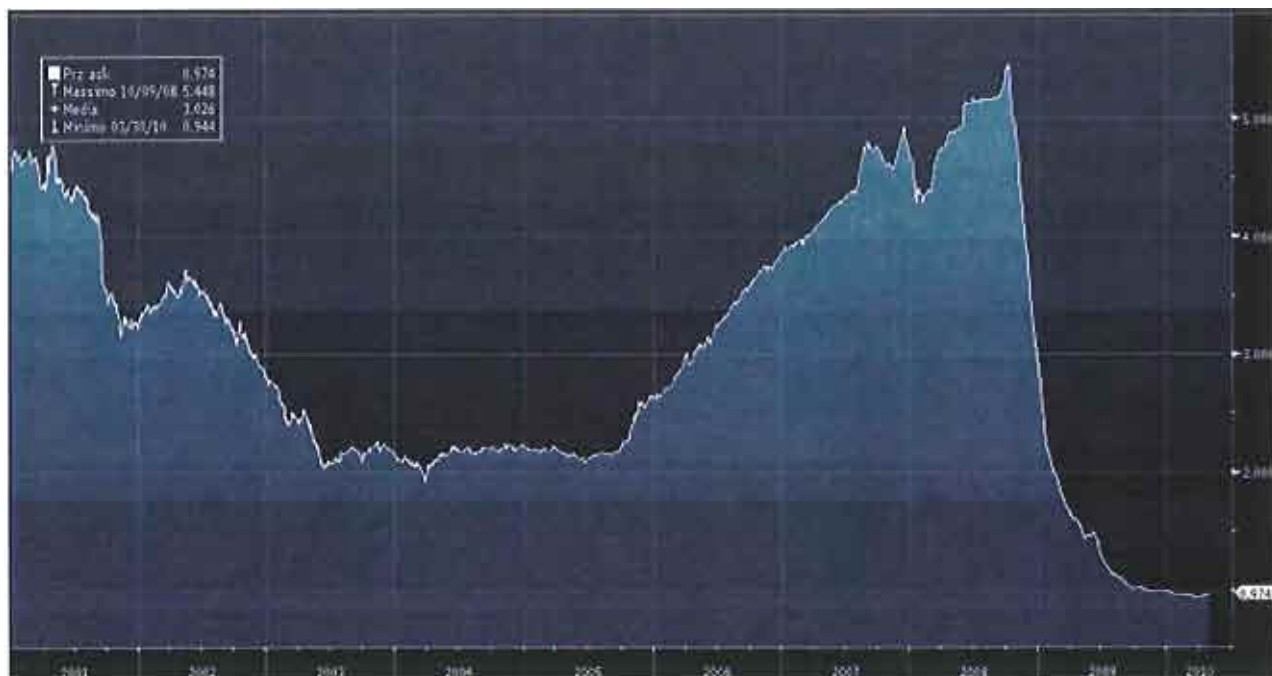
* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del CCT alla data del 13/01/2011, pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle condizioni di mercato.

Evoluzione storica del parametro di riferimento

Si riporta di seguito, la rappresentazione grafica dell'evoluzione storica del parametro di riferimento per il quale è stata rilevata la media mensile di ogni mese a partire dal mese di gennaio 2001 fino al mese di dicembre 2010



AVVERTENZA: L'ANDAMENTO STORICO DELL'EURIBOR (EURO INTERBANK OFFERED RATE) NON È NECESSARIAMENTE INDICATIVO DEL FUTURO ANDAMENTO DEI MEDESIMI, PER CUI LA SUDETTA SIMULAZIONE HA UN VALORE PURAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON COSTITUISCE GARANZIA DI OTTENIMENTO DELLO STESSO LIVELLO DI RENDIMENTO.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Denominazione Obbligazione	<i>Bcc del Veneziano 25/01/2011-25/01/2018 TV</i>
Codice ISIN	<i>IT0004682313</i>
Ammontare Totale dell'Emissione	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a Euro 15.000.000,00, per un totale di n. 15.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancadelveneziano.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 24/01/2011 al 24/07/2011, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancadelveneziano.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancadelveneziano.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Destinatari dell'offerta	L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione. L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta
Lotto Minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. 1 Obbligazione. Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore, questo è consentito per importi multipli di Euro 1.000, pari a n. 1 Obbligazione.
Prezzo di Emissione e valuta di riferimento	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000 per Obbligazione. La Valuta di Riferimento è l'Euro.
Data di Emissione / Data di Godimento	La Data di Emissione del Prestito è 25/01/2011 / La Data di Godimento del Prestito è 25/01/2011
Date di Regolamento	Tutti i giorni lavorativi compresi nel periodo 24/01/2011 - 24/07/2011 . Per le sottoscrizioni effettuate con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento all'investitore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il 25/01/2018.

Parametro di indicizzazione	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è il tasso Euribor semestrale rilevato alla relativa Data di Determinazione, pubblicato giornalmente sul circuito Reuters (alla pagina ATICFOREX06) e Bloomberg (alla pagina BTMM IM), nonché pubblicato sulle pagine del quotidiano “ Il Sole - 24 Ore” e sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale ed europea a carattere economico e finanziario. Il tasso della prima cedola pagabile il 25/07/2011 è stato fissato al 2,10% lordo annuo (1,05% semestrale lordo). Il valore del tasso effettivo delle cedole successive viene calcolato con la seguente formula: “(parametro di indicizzazione + spread)/2”
Spread	Il Parametro di Indicizzazione sarà maggiorato di uno Spread pari a 0,80% (80 Basis Points).
Date di rilevazione del Parametro di Indicizzazione	A partire dalla cedola seconda cedola, sarà rilevato il tasso Euribor semestrale (Base 360) quattro giorni lavorativi precedenti l’inizio del godimento della Cedola di riferimento.
Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione	Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse rilevabile il giorno previsto, verrà utilizzata la prima rilevazione utile antecedente alla data di rilevazione originariamente prevista.
Pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale in occasione delle seguenti date: 25/07/2011 25/01/2012 25/07/2012 25/01/2013 25/07/2013 25/01/2014 25/07/2014 25/01/2015 25/07/2015 25/01/2016 25/07/2016 25/01/2017 25/07/2017 25/01/2018
Agente per il Calcolo	L’Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100,00%) in un’unica soluzione alla Data di Scadenza.
Convenzioni e calendario	Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Si fa riferimento alla convenzione <i>Following Business Day</i> , cioè in caso la data pagamento delle cedole fosse un giorno non lavorativo il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo utile senza alcun computo di ulteriori interessi ed al calendario TARGET.
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione e collocamento, implicite o esplicite, o

Garanzie

oneri a carico del sottoscrittore al momento della sottoscrizione.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo.

Il prestito sarà assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo è un consorzio costituito tra banche di Credito Cooperativo. Il fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005. Scopo del fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

- a) attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;
- b) attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del Testo Unico Bancario e in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del Testo Unico Bancario.

Ai fini dell'intervento, il regolamento del prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo statuto del Fondo. Il diritto

all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle banche consorziate. Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca Emittente o presso altra banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato conferito a questo scopo alla Banca depositaria. Nell'effettuazione degli interventi del Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione dei precedenti interventi, rappresenta la dotazione massima collettiva del Fondo medesimo a disposizione degli interventi. Alla data del 17/01/2010, per il periodo 1 luglio – 31 dicembre 2010, la dotazione massima collettiva del fondo è pari ad Euro 464.660.748,21.

Soggetti Incaricati del Collocamento

Responsabile del Collocamento Regime Fiscale

Le Obbligazioni saranno offerte presso la sede e le filiali della Banca del Veneziano.

Il Responsabile del Collocamento è L'Emittente.

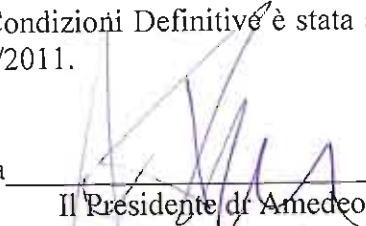
Dalla data di autorizzazione del Prospetto di Base cui afferiscono le presenti Condizioni Definitive non sono accorse variazioni al Regime Fiscale cui sono soggette le Obbligazioni indicato al paragrafo 4.14 della pertinente Nota Informativa

AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'Emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17/01/2011.

Data, 17/01/2011

Firma _____


Il Presidente di Amedeo Piva
Banca di Credito Cooperativo del Veneziano
Società Cooperativa